



L'AGRICOLTURA E' STRATEGICA PER IL PAESE. MA IL CNEL DENUNCIA: A RISCHIO 520 MILIONI DI FONDI UE.

Questo è il messaggio che proviene dal Seminario “*Agricoltura fra sviluppo e recessione: lo stato di attuazione della nuova PAC*” organizzato stamane dal CNEL-Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro nella prestigiosa sede di via Lubin, nel Parco di Villa Borghese.

I lavori sono stati aperti da un saluto del Presidente del CNEL **Antonio Marzano**, che ha rilevato come sia necessario dare “valore sociale” all’agricoltura e per farlo occorre superare la misurazione economica effettuata con il solo parametro del PIL, per approdare a nuovi indicatori economici da affiancare al PIL il quale, da solo, non è in grado di inglobare e misurare i concetti di benessere dei Paesi e delle popolazioni.

“*Oltre il PIL*” peraltro è un tema oggetto di discussione fra gli economisti di vari Paesi ed è quindi significativo che il Presidente Marzano (*anch’egli economista*) abbia candidato il CNEL, già sede delle parti sociali, come luogo dove elaborare il contributo italiano a questa riflessione, partendo precisamente dall’agricoltura, individuata come settore “trasversale” e come laboratorio per un esercizio di ricontabilizzazione dei benefici che essa apporta alla crescita complessiva del Paese ed al benessere globale.

La relazione introduttiva del Seminario è stata svolta a “due voci”, una prima parte, più politica, affidata al Consigliere CNEL **Roberto Orlandi** (*che è anche Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati*) che ha illustrato un poderoso documento licenziato dal CNEL nei giorni scorsi su “*Lo stato di attuazione della nuova PAC ed i Piani di Sviluppo rurale*”.

Orlandi si è incentrato, fra l’altro, sulla “stridente contraddizione” (*così l’ha definita*) che vede in tutto il mondo imporsi il “made in Italy” agro-alimentare, peraltro ampiamente imitato e falsificato mentre in Italia i redditi delle imprese agricole hanno perso quota e spesso il valore dei prodotti è inferiore ai costi di produzione.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Una delle soluzioni immediatamente attuabili è quella dell'etichettatura d'origine; non una panacea, certo no, ma un modo per rendere informati e consapevoli i consumatori.

Ha poi osservato come i denari che la collettività destina al settore agricolo ritornano indietro all'intera società moltiplicati: l'attività agricola infatti previene i dissesti idro-geologici, preserva il paesaggio, fornisce energie pulite ed alternative, preserva la salute umana e migliora la qualità della vita.

Infine Orlandi ha evidenziato i gravi ritardi delle Regioni nel dare attuazione ai PSR, con il rischio che importanti risorse finanziarie ritornino definitivamente a Bruxelles (*tema questo poi ripreso dal dott. Blasi, rappresentante del MIPAF*).

La seconda parte della relazione introduttiva è stata svolta dal dott. **Francesco Giustino**, economista, che insieme ad Orlandi ed altri Consiglieri CNEL ha lavorato al documento; sua l'illustrazione degli aspetti economici della PAC, la sua genesi ed evoluzione, fino ai nuovi obiettivi della UE 20.20.

Sono quindi seguiti gli interventi delle Organizzazioni professionali e sindacali.

Per la Confragricoltura **Giandomenico Consalvo** (*componente di Giunta*), per la Coldiretti il VicePresidente **Gennaro Masiello**, per la CIA il dott. **Paolo Surace** del Centro Studi, per il COPAGRI il Presidente **Franco Verrascina**, per la FLAI-CISL (*alimentaristi*) il Segretario **Carlo Galuppi**, per la CGIL **Luigi Rotella**, per la UGL **Paolo Mattei**.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali era rappresentato dal Direttore Generale **Giuseppe Blasi** il quale, nell'esprimere il proprio apprezzamento al CNEL per l'iniziativa ha, fra l'altro, approfondito un tema toccato da molti degli intervenuti: quello del rischio di dover restituire alla Unione Europea, entro il 31.12.2010, centinaia di milioni di euro non spesi e non impegnati dalle Regioni, in particolare quelle del Sud Italia.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Se il monitoraggio svolto dal CNEL al 31 marzo 2010 aveva rilevato come a rischio di restituzione la cifra di 680.000.000 di euro (*solo quota UE, escluso il co-finanziamento nazionale*), Blasi ha portato dati freschi, al 30 giugno 2010, che riducono questa somma a 520.000.000 di euro, pur sempre una cifra enorme ed una situazione scandalosa.

Blasi ha indicato anche cosa intende fare il Governo per limitare i danni, pur nella difficoltà di dover trattare con 20 diverse burocrazie regionali.

Ma l'assurdo è proprio questo: nel pieno di una crisi economica senza precedenti, con l'economia in affanno, l'Italia agricola rischia di perdere 520.000.000 di euro di risorse comunitarie (*più l'analoga parte di fondi già messi a disposizione dal Ministro **Giulio Tremonti** come co-finanziamento nazionale*).

Il "Paese reale" è ancora vittima delle mille burocrazie che lo soffocano e dell'assenza di una classe dirigente locale degna di questo nome.

I lavori sono stati chiusi da **Giancarlo Panero** Presidente della Commissione Ambiente del CNEL.

Roma, 13 luglio 2010